



Associazione Nazionale
Riprese
Sterne televisive e cinematografiche

Via A. Labranca 44 00123 Roma fax:06233201365
www.areweb.it e-mail: direttivo@areweb.it tel:3384937257

comunicato n. 138 del 12 ottobre 2005

Precariato e...

La voglia di precariato continua ad essere talmente tanta che ormai sacrifica il prodotto e gli stessi tempi di produzione. Fino a ieri dopo una rigida selezione a carattere nazionale il neo tecnico passava perlomeno un paio di anni in affiancamento nelle varie situazioni operative, poi se ci riusciva saliva su un mezzo regia e se valeva, operava come mixer video nelle produzioni più semplici. Occorrevano mediamente quattro o cinque anni perché cominciasse ad operare come secondo controllo video/audio. Forse eravamo esagerati o stupidi!

Sta di fatto che grazie a questa procedura la Rai gode ancora oggi di personale tecnico invidiabile, in grado di soddisfare qualunque richiesta e fronteggiare ogni emergenza che si presenti nella produzione esterna, quella che non usufruisce dell'ausilio dei vari laboratori.

Oggi questa voglia di precariato arriva a pretendere che il secondo controllo di una regia mobile esterna possa essere un tempo determinato di prima assunzione e magari con un titolo di studio di perito meccanico. Questo signore dopo una settimana o due d'affiancamento dovrebbe svolgere la mansione. E' folle! Non ci capisce niente! Dà solo fastidio! Davanti a qualunque esigenza tecnica il primo controllo dovrebbe fermare la Tx o la Rx oppure, abbandonare il suo posto a nessuno.

Abbiamo chiesto in passato che la decisione sulla validità ed operatività del secondo controllo e comunque del T.D., quale sia la mansione per cui è assunto, sia di competenza del superiore diretto, perché è con lui che deve collaborare ed è lui il responsabile del prodotto.

Continuiamo a credere nella specifica competenza! Non valgono deleghe! E' così in tutte le aziende ed in tutti gli ambienti di lavoro sani. Non può decidere chi sta dietro una scrivania. Si gioca con la nostra reputazione.

L'abbiamo scritto e detto a tutti i tavoli. Non siamo stupidi ne esagerati. Facciamo l'esclusivo interesse aziendale e questo interesse lo difenderemo.

Lo difenderemo contro i tanti che capiscono poco di produzione o che sono costretti a condividere risparmi demolitrici o che vogliono crescere in danno di detto... **interesse.**

Il direttivo **ARE**